



Comune di Cermenate

Settore Lavori Pubblici

Ordinanza N.10

Data di registrazione

24/06/2026

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE VOLTA A GARANTIRE IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA E LE LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

VISTO l'art. 50, comma 4, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede che *“il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge”*;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede che *“in particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentate della comunità locale”*;

PREMESSO CHE la scarsità di precipitazioni nell'ultimo periodo ha determinato un impoverimento delle falde con conseguente riduzione della produttività delle fonti;

ASSODATA la necessità di preservare le risorse idriche territoriali;

PRESO ATTO della richiesta formulata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Como Acqua S.R.L. rubricata al protocollo comunale n. 10909/2026 del 24.06/2026 per l'emissione di provvedimenti a livello locale volti al contenimento dei consumi idrici al fine di garantire la continuità del servizio e soddisfare il bisogno idropotabile essenziale a tutta la città;

CONSIDERATO CHE un corretto uso delle risorse naturali riveste carattere di necessità primaria, posto che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RITENUTA, alla luce di quanto sopra, necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi;

STABILITO CHE Per garantire la continuità del servizio e soddisfare il fabbisogno idropotabile essenziale a tutta la cittadinanza, ed evitare criticità nella rete di distribuzione, risulta necessario procedere all'emanazione di una ordinanza sindacale volta a vietare l'uso dell'acqua potabile per scopi non domestici e non essenziali, con particolare riferimento a:

- Irrigazione di orti, giardini e superfici a verde.

- Riempimento di piscine private e fontane ornamentali.
- Lavaggio privato di autovetture e altri veicoli.
- Lavaggio di cortili, piazzali e percorsi privati.
- Riempimento di vasche di accumulo non strettamente legate ai fini produttivi.
- Esercitazioni antincendio e prove di impianti antincendio con utilizzo di acqua potabile qualora non strettamente necessari ad affrontare una potenziale emergenza.
- Ogni altro uso improprio o spreco della risorsa

È inoltre opportuna la limitazione dell'uso di fontanelle e lavatoi pubblici e di tutti gli impianti pubblici di innaffiamento e di irrigazione ove esistenti;

ATTESO CHE occorre applicare tali limitazioni per la fascia oraria diurna dalle ore 06:00 alle ore 22:00, prevedendo adeguate sanzioni amministrative in caso di violazione;

VISTO il vademecum in ordine a comportamenti consoni ad un consumo sostenibile della risorsa allegato alla presente, quale volantino che Il Gestore del Servizio idrico Como Acqua SRL chiede di diffondere e pubblicare sui canali istituzionali al fine di darne più ampia diffusione;

PRESO ATTO CHE il personale di Como Acqua SRL ha già provveduto a:

- attivare da alcune settimane uno monitoraggio dei livelli delle falde e della disponibilità idrica dei pozzi e delle sorgenti;
- incrementare le attività di ispezione della rete per la localizzazione e riparazione delle perdite occulte;
- attuare manovre idrauliche tese al bilanciamento della distribuzione e dello sfruttamento delle fonti;
- verificare la funzionalità ed attivare i collegamenti idrici intercomunali finalizzati al mutuo soccorso.

RITENUTO CHE nella fattispecie si configuri la fattispecie di cui all'art. 50, commi 4 e 5, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO COME, in relazione a quanto sopra, risulti pertanto indispensabile adottare con la massima urgenza un provvedimento ordinatorio.

RICHIAMATO il D.P.C.M. 04/06/1996 e, nello specifico, il punto 8.2.10 che prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali.

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii; Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO lo Statuto dell'Ente.

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con eventuale revoca della presente ordinanza, **il divieto di utilizzo dell'acqua potabile dalle ore 6,00 alle ore 22,00 per usi diversi da quelli domestici e da quelli previsti per le attività lavorative.** in particolare sono vietate le seguenti operazioni, fatto salvo che le sotto indicate operazioni non costituiscano prevalentemente attività lavorative e comunque per usi che non siano di primaria necessità per la collettività:

- Irrigazione di orti, giardini e superfici a verde.

- Riempimento di piscine private e fontane ornamentali.
- Lavaggio privato di autovetture e altri veicoli.
- Lavaggio di cortili, piazzali e percorsi privati.
- Riempimento di vasche di accumulo non strettamente legate ai fini produttivi.
- Esercitazioni antincendio e prove di impianti antincendio con utilizzo di acqua potabile qualora non strettamente necessari ad affrontare una potenziale emergenza.
- Ogni altro uso improprio o spreco della risorsa;
- La limitazione dell'uso di fontanelle e lavatoi pubblici e di tutti gli impianti pubblici di innaffiamento e di irrigazione ove esistenti;

INVITA

altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini.

AVVERTE

che

- chi violi le presenti disposizioni sarà punibile con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.7 bis del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e secondo le procedure previste dalla L.689/1981;
- il personale della Polizia Locale, per quanto di competenza, è tenuto a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza ed in caso negativo alla stesura del verbale di inadempienza all'ordinanza;

DISPONE

la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente nonché di darne diffusione sui canali social del Comune di Cermenate.

AVVERTE CHE

contro il presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90, i soggetti destinatari possono ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al TAR della Lombardia o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio online dell'atto medesimo.

II SINDACO

LUCIANO PIZZUTTO

(Documento firmato digitalmente)

